

Vantaggi operativi e di business

L'utilizzo dell'infrastruttura e dei servizi dei DE offre numerose opportunità di riduzione dei costi operativi, attraverso un migliore uso delle tecnologie installate, per le imprese adottanti. I DE possono portare ad una riduzione complessiva del costo della potenziale integrazione degli applicativi e del costo di produzione e sviluppo del software. Tutto ciò è in grado di favorire le imprese locali in diversi modi. In primis le barriere di costo d'ingresso vengono abbattute grazie alla disponibilità di un medium aperto, senza alcun costo di utilizzo per la pubblicazione di servizi in rete, e capace di supportare sforzi cooperativi (divisione dell'onere di integrazione fra più attori e non duplicazione del costo per ogni attore della filiera, come avviene con il software proprietario).

In seconda battuta, la possibilità di ottenere un middleware interoperabile su cui costruire applicativi capaci di rispondere ad esigenze locali di gruppi di impresa, distretti, pubblica amministrazione o gruppi di interesse in genere, permette il distacco dalle multinazionali del software (che contribuiscono all'aumento del costo di sviluppo delle piccole e medie imprese locali), l'aumento dei margini di profitto delle stesse e all'apertura di nuovi mercati, grazie all'ingresso in un canale europeo per la diffusione dei servizi e del software.

Come partecipare

Le PMI che intendono partecipare alla sperimentazione concreta del nuovo approccio DBE possono contattare Informest via e-mail (icon@informest.it) oppure inviare una richiesta dalla sezione 'Contatti' del sito di progetto www.icon-project.eu

In particolare, le imprese del settore ICT possono partecipare allo sviluppo di un prototipo di DBE transfrontaliero in uno dei settori economici di cooperazione individuati dal progetto iCON: nautica e cantieristica, logistica e trasporti, efficienza energetica e bioedilizia, industria dei metalli e dei nuovi materiali, turismo.

www.icon-project.eu

icon@informest.it

Progetto cofinanziato in quadro del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.



REPUBLIKA SLOVENIJA
SLUŽBA VLADE RS ZA LOKALNO SAMOUPRAVO
IN REGIONALNO POLITIKO



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



Območna zbornica za severno primorsko



Il progetto iCON

L'obiettivo del progetto è aumentare la competitività delle PMI in tutta l'area programma attraverso la messa in rete e azioni di cooperazione. Sono previste la collaborazione, lo scambio di conoscenze e il trasferimento tecnologico, la innovazione e la internazionalizzazione. Il partenariato è composto da tutte le strutture e associazioni di imprenditori più importanti dell'intera area programma su entrambi i lati del confine che collegano e rappresentano tutte le PMI in questa area e garantiscono un'ottima conoscenza della realtà imprenditoriale. Il cuore del progetto è la costituzione di collegamenti (reti, cluster, piattaforme) tra PMI che possono così aumentare la propria competitività e contribuire alla competitività generale del territorio. Le attività di scambio conoscenze ed esperienze unite a nuove forme di collaborazione sono promosse dalle strutture e associazioni di imprenditori. Verranno sviluppati servizi comuni per la internazionalizzazione delle imprese. Verranno incluse le categoria svantaggiate (senior, pensionati) e quelli dotati di potenziale in ambito imprenditoriale (giovani) tramite un sistema transfrontaliero di stage lavorativi presso le aziende.

Per evolvere e sopravvivere in un'economia di mercato le imprese necessitano di strumenti evoluti in grado di potenziare la loro azione economica, favorendo la riduzione dei costi di gestione e la massimizzazione dei margini operativi. Il processo di digitalizzazione aziendale favorisce un maggiore dinamismo e l'ottimizzazione dei processi inter/intra aziendali, ma se per certi versi può essere considerato una naturale evoluzione per le grandi organizzazioni, non è facile da mettere in campo nelle piccole e medie imprese (PMI). Le PMI, infatti, abbisognano di strumenti leggeri, duttili e flessibili con bassi costi d'accesso e in grado di facilitare l'interconnessione, in modo naturale e trasparente, delle entità a loro connesse per aumentare le opportunità di business.

Gli Ecosistemi Digitali o Digital Ecosystems (DE), sviluppati nell'ambito di un 'cluster' di progetti europei, vogliono facilitare questo processo di digitalizzazione attraverso un nuovo approccio e l'utilizzo di tecnologie informatiche innovative, con particolare attenzione ai bisogni di filiera e delle PMI. Gli ecosistemi digitali sono la soluzione naturale per le Piccole e Medie Imprese (PMI) per accedere al mercato globale attraverso l'ICT, aumentando le performance aziendali e le opportunità di business.

Ecosistemi Digitali come abilitatori di reti d'impresa

Sebbene le tecnologie dell'informazione siano migliorate notevolmente, il tasso di adozione da parte delle imprese, soprattutto le Piccole e Medie Imprese (PMI), è molto basso. Questo fenomeno è riconducibile al fatto che la maggior parte degli strumenti acquistabili sul mercato sono sviluppati principalmente per le grandi imprese, quindi con barriere di accesso (cognitive ed economiche) importanti per le PMI. Infatti, nonostante le aziende cerchino ogni giorno di creare reti di relazioni volte a favorire la crescita aziendale e mitigare il rischio d'impresa, esse non sono supportate da strumenti economici, leggeri e flessibili in grado di rispondere in modo immediato ai loro mutevoli bisogni e alle relazioni dinamiche cui sono sottoposte. Per sopperire a queste mancanze normalmente le PMI si appoggiano ai sistemi delle grandi imprese creando numerose asimmetrie informative a discapito delle imprese più piccole. Il modello dei Digital Business Ecosystem promosso in Europa è stato sviluppato all'interno del cluster di progetti comunitari del 6° Programma Quadro denominato "Digital Business Ecosystems" proprio con l'obiettivo di sopperire a queste fragilità attraverso la creazione di strumenti aperti, leggeri, efficaci ed efficienti in grado di:

- consentire la creazione e lo sviluppo di relazioni dinamiche fra imprese;
- promuovere un ambiente favorevole per il business e l'impresa on-line;
- facilitare il commercio elettronico;
- contribuire all'aumento delle capacità legate all' ICT nelle PMI;
- aprire le imprese a nuovi mercati e modelli di cooperazione;
- aumentare il tasso di competitività aziendale;
- favorire lo sviluppo di servizi/applicazioni di business che migliorino la competitività aziendale e che siano facilmente interoperabili con altri sistemi (anche proprietari).

Un Digital Ecosystem è una infrastruttura software intelligente basata su architettura Peer-2-Peer (P2P) distribuita e software Open Source (OS) che permette l'agevole sviluppo di servizi di business per tutti i tipi di aziende ed il facile collegamento di tutti gli attori della catena del valore attraverso la creazione di nuovi canali di comunicazione, distributivi e commerciali.

Il DE abilita una serie di servizi di base per le PMI. Alcuni servizi di base sono importanti per assolvere alla configurazione business dell'ecosistema ed in aggiunta servono a facilitare la fase di avviamento e di popolamento di un ecosistema:

- Gestione Contatti,
- Pagine Gialle Prodotti e Servizi,
- Servizi di Reputazione e Fiducia,
- Servizi di Social Networking,
- Servizi raccomandazione,
- Servizi Semantici e (Multi)Linguistici,
- Servizi di Negoziazione e Contrattualistica,
- Servizi di Pagamento e Fatturazione,
- Servizi di gestione e monitoraggio dei contratti,
- Interfacce Utente (Web e Mobile) e Portali.

I servizi linguistici diventano servizi di chiaro supporto all'internazionalizzazione delle PMI, spesso ostacolata da palesi difficoltà culturali ed operative (scarsa familiarità con le lingue e con le prassi di commercio internazionale).

